

CESARE CORNOLDI, ROSSANA DE BENI,
CLAUDIA ZAMPERLIN E CHIARA MENEGHETTI

AMOS 8-15

ABILITÀ E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO:
PROVE DI VALUTAZIONE PER RAGAZZI
DAGLI 8 AI 15 ANNI

QUESTIONARIO SULL'APPROCCIO ALLO STUDIO (QAS)

MATTEO - III MEDIA

NB: Per gli alunni delle scuole elementari, fotocopiare lo strumento in un formato più grande per consentire una lettura più agevole.

7 AREE

A = MOTIVAZIONE ALLO STUDIO

B = ORGANIZZAZIONE LAVORO PERSONALE

D = ELABORAZIONE STRATEGICA Erickson
MATERIALE

E = FLESSIBILITÀ DI STUDIO

N = CONCENTRAZIONE

V = ANSIA

V = ATTEGGIAMENTO VERSO LA SCUOLA

Data _____	Classe <u>III MEDIA</u>
Nome <u>MATTEO</u>	Cognome _____

QUESTIONARIO SULL'APPROCCIO ALLO STUDIO (QAS)

Indica con una crocetta quanto è vera per te ogni affermazione scritta qui di seguito secondo la seguente scala:

1 se è POCO vero per te, 2 se lo ABBASTANZA e 3 se è MOLTO vero per te.

Per esempio, se secondo te l'affermazione A1 «Se certi esercizi non mi riescono, provo finché non capisco dove ho sbagliato» è poco vera, farai una croce sul numero 1, se è vera abbastanza farai una croce sul numero 2, oppure se è molto vera farai una croce sul numero 3 che c'è nella colonna a destra dell'affermazione.

	A1. Se certi esercizi non mi riescono, provo finché non capisco dove ho sbagliato.	1	<input checked="" type="checkbox"/>	3
→	A2. Quando l'insegnante mi assegna dei compiti, mi applico solo su quelli che mi interessano.	<input checked="" type="checkbox"/>	2	3
	A3. Mi piace studiare per imparare cose nuove.	<input checked="" type="checkbox"/>	2	3
	A4. Se ho molto da studiare, rinuncio a fare altre cose che mi piacciono.	1	<input checked="" type="checkbox"/>	3
→	A5. Studio il minimo indispensabile per arrivare alla sufficienza.	<input checked="" type="checkbox"/>	2	3
	A6. Mi dispiace lasciare a metà un'attività di studio.	1	<input checked="" type="checkbox"/>	3
	A7. Anche se non ho capito bene un argomento, tento comunque di fare gli esercizi assegnati.	1	2	<input checked="" type="checkbox"/>
	B1. Quando studio, inizio con le materie che mi serviranno di più il giorno dopo.	1	2	<input checked="" type="checkbox"/>
→	B2. Mi capita di trovarmi con i compiti da fare dopo cena.	<input checked="" type="checkbox"/>	2	3

(continua)

(continua)

	B3. All'inizio del pomeriggio passo in rassegna tutte le cose che devo fare.	1	2	3
	B4. Mi piace organizzare il mio tempo di studio e di divertimento.	1	2	3
→	B5. Prima faccio le cose che mi piacciono, poi i compiti.	1	2	3
	B6. La sera preparo la cartella e controllo che ci sia tutto quello che mi serve per il giorno dopo.	1	2	3
	B7. Quando devo fare un compito complesso (un tema, un problema...) divido per punti quello che devo fare.	1	2	3
	D1. Mentre ascolto una lezione, penso anche ad altre cose che so su quell'argomento.	1	2	3
→	D2. Quando studio cerco di ripetere parola per parola quello che è scritto sul libro.	1	2	3
	D3. Quando studio mi preoccupo di essere sempre sicuro di capire quello che leggo.	1	2	3
	D4. Durante lo studio cerco di usare parole mie nel ripetere quello che ho studiato.	1	2	3
→	D5. Quando studio leggo tutto ad alta voce.	1	2	3
	D6. Quando studio mi concentro sulle cose più importanti.	1	2	3
	D7. Cerco di trovare dei trucchi per fissare in mente le cose difficili da ricordare.	1	2	3
	E1. Leggo attentamente i testi difficili e più rapidamente i testi semplici.	1	2	3
→	E2. Uso lo stesso metodo per studiare tutte le materie.	1	2	3
	E3. Scorro le pagine di quello che devo studiare per decidere cosa devo studiare di più, cosa di meno.	1	2	3

(continua)

(continua)

	E4. So distinguere tra le cose che bisogna sapere a memoria e quelle da sapere a senso.	1	2	3	
→	E5. Apro il libro e cerco di studiare tutto con la stessa attenzione.	1	2	3	
	E6. Leggo in maniera diversa quando leggo per studiare o quando leggo per divertimento.	1	2	3	
}	E7. Cerco di adattare il mio modo di studiare al tempo che ho a disposizione.	1	2	3	
	N1. Quando studio riesco a concentrarmi su quello che sto facendo.	1	2	3	
→	N2. Mi piace studiare con la televisione accesa.	1	2	3	
	N3. Durante le lezioni seguo quello che l'insegnante dice senza distrarmi.	1	2	3	
	N4. Quando studio mi capita di essere così concentrato che penso proprio solo a quello che sto leggendo.	1	2	3	
→	N5. Mi dicono che devo stare più attento.	1	2	3	
	N6. Quando studio allontano le cose che potrebbero distrarmi.	1	2	3	
	N7. Quando studio mi dimentico dei rumori che ci sono intorno.	1	2	3	
	U1. Quando sono interrogato dal posto mi sento agitato.	1	2	3	•
→	U2. Prima di un'interrogazione mi sento tranquillo.	1	2	3	
	U3. Quando leggo a voce alta mi sento imbarazzato.	1	2	3	•
	U4. Ho paura di far brutta figura davanti ai compagni.	1	2	3	•
→	U5. Mi sento sicuro e tranquillo per risultati di interrogazioni e verifiche.	1	2	3	
	U6. Durante i compiti scritti mi capita di andare in ansia e mi sento confuso.	1	2	3	•

(continua)

(continua)

U7. Davanti all'insegnante mi confondo così tanto da non riuscire a rispondere, anche quando sono preparato.	1	2	3 •
V1. Per me la scuola è un piacevole posto dove stare con gli altri.	1	2	3
→ V2. Molte delle cose che si fanno a scuola sono inutili.	1	2	3
V3. Quello che insegnano a scuola mi sarà utile anche in futuro.	1	2	3
V4. Sono contento di passare altre ore a scuola anche al di fuori dell'orario scolastico.	1	2	3
→ V5. Andare a scuola mi costa tanta fatica.	1	2	3
V6. Per me gli insegnanti sono persone che mi sanno capire e aiutare.	1	2	3
V7. Vado a scuola volentieri.	1	2	3

LEGENDA

→ = invertire il punteggio

• = invertire il punteggio, solo per il punteggio complessivo

N.B. * Nell'area U, gli item 2 e 5 non vanno invertiti, quando si fa la somma dei punteggi ai fini del punteggio complessivo

* Per tutte le aree, tranne quella dell'ansia (U), a punteggi elevati corrispondono approcci adeguati allo studio.

CESARE CORNOLDI, ROSSANA DE BENI,
CLAUDIA ZAMPERLIN E CHIARA MENEGHETTI

AMOS 8-15

ABILITÀ E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO:
PROVE DI VALUTAZIONE PER RAGAZZI
DAGLI 8 AI 15 ANNI

QUESTIONARI SU UTILITÀ E USO DELLE
STRATEGIE DI STUDIO (QS1 E QS2)

MARCO - IV ELEMENTARE

NB: Per gli alunni delle scuole elementari, fotocopiare lo strumento in un formato più grande per consentire una lettura più agevole.

Erickson

Data _____

Classe IV ELEMENTARE

Nome MARCO

Cognome _____

QUESTIONARIO SULL'UTILITÀ DELLE STRATEGIE DI STUDIO (QS1)

Qui di seguito sono elencate delle attività che possono essere utili per studiare un testo (un capitolo o un paragrafo). Leggile con attenzione una per una e valuta quanto sono utili per studiare. Non devi pensare a quello che fai, ma solo a quanto potrebbe servire l'attività indicata. Dà un voto da 1 a 4 a ogni attività, facendo una croce nell'apposito spazio.

1 = Non utile 2 = Poco utile 3 = Utile 4 = Molto utile

Per esempio, se ritieni utile l'attività «Farsi venire in mente ciò che già si conosce dell'argomento che si sta studiando» farai una croce nella terza colonna (3 = Utile) anche se tu usi poco questa strategia.

		1	2	3	4	
+	1	Farsi venire in mente ciò che già si conosce dell'argomento che si sta studiando.			X	
+	2	Prima di leggere osservare il titolo, i sottotitoli, le parole evidenziate e le figure.				X
-	3	Leggere una volta ad alta voce il testo.			X	
+	4	Decidere inizialmente come studiare il testo e/o darsi una tabella di marcia (come dividerlo, quanto tempo dedicarci...).				X
+	5	Prima di iniziare la lettura attenta dare una prima letta rapida al testo.				X
+	6	Durante la lettura fermarsi a prevedere cosa sarà scritto dopo.		X		
-	7	Durante lo studio tenere la musica come sottofondo.			X	

(continua)

(continua)

			1	2	3	4
-	8	Sottolineare o evidenziare le informazioni importanti durante la prima lettura del testo.				X
+	9	Durante la lettura del testo chiedersi se si sta capendo l'argomento.				X
-	10	Saltare le cose che non si capiscono.	X			
-	11	Stare molto attenti alle parole e alle informazioni contenute nel testo, lasciando perdere le figure.		X		
+	12	Se non si capisce una parte del testo rileggerla.			X	
-	13	Durante lo studio tenere la TV accesa come sottofondo.	X			
+	14	Sottolineare o evidenziare le informazioni importanti dopo aver letto il testo almeno una volta.			X	
-	15	Ricopiare sul quaderno i pezzi più difficili.		X		
+	16	Osservare bene le figure e leggere le didascalie o le spiegazioni vicine.			X	
-	17	Rileggere varie volte il testo a voce alta e con espressione.		X		
+	18	Alla fine ripetere il testo con proprie parole.				X
+	19	Cercare di memorizzare le informazioni importanti usando trucchi (rime, assonanze, associazioni, storie).			X	
+	20	Scrivere degli appunti sintetici a fianco del testo o su foglio a parte durante lo studio.				X
-	21	Alla fine cercare di ripetere il testo parola per parola.	X			
-	22	Rileggere il testo a voce alta almeno una volta.			X	

(continua)

(continua)

			1	2	3	4
+	23	Alla fine fare un riassunto scritto.			X	
+	24	Leggere in modo silenzioso, cercando di capire.		X		
+	25	Alla fine pensare a delle domande che l'insegnante potrebbe fare.			X	
+	26	Alla fine pensare uno schema, un diagramma o una tabella.				X
+	27	Ripetere l'argomento subito alla fine dello studio.			X	
+	28	Ripetere l'argomento dopo un po' di tempo.				X
+	29	Ripetere l'argomento con un amico.		X		
+	30	Approfondire l'argomento trattato utilizzando altri strumenti e cercando altre informazioni (enciclopedia, CD...).				X
+	31	Dedicare un po' più tempo al ripasso delle parti che si sanno meno.			X	
+	32	Fare una prova dell'interrogazione o del compito immaginando di essere proprio in quella situazione.		X		

Data _____

Classe IV ELEMENTARE

Nome MARCO

Cognome _____

QUESTIONARIO SULL'USO DELLE STRATEGIE DI STUDIO (QS2)

Pensa al tuo modo di studiare, passa in rassegna le attività di studio qui sotto elencate e indica per ognuna quanto spesso tu la usi. Assegna un voto da 1 a 4 (mettendo una croce nell'apposito spazio) tenendo conto di quanto tu usi la strategia o manifesti il comportamento indicato senza preoccuparti della sua effettiva utilità.

1 = Non la uso mai 2 = La uso qualche volta 3 = La uso spesso 4 = La uso sempre

Per esempio, se ritieni di non usare l'attività «Se non si capisce una parte del testo rileggerla» farai una croce nella prima colonna (1 = Non la uso mai) anche se ritieni molto utile questa strategia.

		1	2	3	4
+	1			X	
+	2			X	
+	3		X		
-	4				X
+	5	X			
-	6	X			
+	7				X
+	8			X	

(continua)

(continua)

			1	2	3	4
-	9	Rileggere il testo a voce alta almeno una volta.				X
-	10	Durante lo studio tenere la musica come sottofondo.	X			
-	11	Sottolineare o evidenziare le informazioni importanti durante la prima lettura del testo.	X			
+	12	Alla fine fare un riassunto scritto.			X	
+	13	Sottolineare o evidenziare le informazioni importanti dopo aver letto il testo almeno una volta.				X
+	14	Farsi venire in mente ciò che già si conosce dell'argomento che si sta studiando.				X
-	15	Stare molto attenti alle parole e alle informazioni contenute nel testo, lasciando perdere le figure.	X			
+	16	Osservare bene le figure e leggere le didascalie o le spiegazioni vicine.				X
+	17	Prima di leggere osservare il titolo, i sottotitoli, le parole evidenziate e le figure.				X
-	18	Rileggere varie volte il testo a voce alta e con espressione.	X			
+	19	Alla fine ripetere il testo con proprie parole.				X
+	20	Dedicare un po' più tempo al ripasso delle parti che si sanno meno.			X	
+	21	Cercare di memorizzare le informazioni importanti usando trucchi (rime, assonanze, associazioni, storie).			X	
+	22	Scrivere degli appunti sintetici a fianco del testo o su foglio a parte durante lo studio.			X	

(continua)

(continua)

			1	2	3	4
-	23	Alla fine cercare di ripetere il testo parola per parola.	X			
+	24	Ripetere l'argomento subito alla fine dello studio.	X			
+	25	Leggere in modo silenzioso, cercando di capire.		X		
-	26	Ricopiare sul quaderno i pezzi più difficili.	X			
+	27	Alla fine pensare a delle domande che l'insegnante potrebbe fare.			X	
+	28	Ripetere l'argomento dopo un po' di tempo.			X	
+	29	Fare una prova dell'interrogazione o del compito immaginando di essere proprio in quella situazione.		X		
+	30	Ripetere l'argomento con un amico.	X			
+	31	Approfondire l'argomento trattato utilizzando altri strumenti e cercando altre informazioni (enciclopedia, CD...)		X		
-	32	Saltare le cose che non si capiscono.	X			

LEGENDA

+ = strategie funzionali allo studio
- = strategie disfunzionali allo studio

CESARE CORNOLDI, ROSSANA DE BENI,
CLAUDIA ZAMPERLIN E CHIARA MENEGHETTI

AMOS 8-15

**ABILITÀ E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO:
PROVE DI VALUTAZIONE PER RAGAZZI
DAGLI 8 AI 15 ANNI**

PROVA DI STUDIO (PS3)

SCUOLE MEDIE – I SUPERIORE

«Limpopo»

FERDINANDO - II MEDIA

Erickson

Data _____	Classe <u>II MEDIA</u>
Nome <u>FERDINANDO</u>	Cognome _____

Studia il testo qui sotto riportato come sei abituato a fare.

Hai a disposizione 30 minuti per eseguire il compito e sarai avvertito quando sarà passata metà del tempo. Ovviamente non potrai ricordare tutto ma cercherai di fissare quelle che secondo te sono le informazioni più importanti. Dopo dovrai rispondere a delle domande relative al testo che hai studiato senza averlo più a disposizione.

Il *Limpopo Transfrontier Park* (letteralmente «Il parco Limpopo oltre le frontiere») è per dimensione come un Paese da medio seggio all'Onu: 35 mila kmq. Più del Belgio o di Taiwan.

La popolazione, invece, è più difficile da contare. Esseri umani: alcune centinaia di guardiaparco, addestrati, vestiti e pronti a sparare come militari. E alcune centinaia di conservazionisti che gestiscono i lodge e gli accampamenti di tende da safari, sparsi qua e là come piccoli bastioni nell'ultima frontiera dell'ecologia. Ma la popolazione vera è un'altra: almeno 2 mila leoni, 10 mila elefanti, 40 mila zebre, alcune migliaia di ippopotami, 10 mila giraffe, 20 mila bufali e 150 mila impala. Per non dimenticare le 505 specie di uccelli, le 116 specie di rettili e le 2 mila famiglie di piante. Il tutto sparso in un immenso ecosistema fatto di savane, fiumi, montagne, paludi rimaste intoccate da migliaia di anni.

Politicamente il *Limpopo Transfrontier Park* è qualcosa di impossibile da definire: viene da quell'Africa che tutti danno per moribonda, infelice e arretrata, ma è un sofisticato esempio di salvaguardia della natura. Secondo qualcuno è uno dei più straordinari successi raggiunti dall'umanità negli ultimi decenni. Una delle poche eredità positive che la nostra generazione potrà trasmettere a quelle successive. Esagerazioni da documentaristi della Bbc? Non proprio. I termini della questione sono semplici: l'umanità si fa la guerra, l'Africa diventa sempre più povera, fette intere di pianeta vengono ogni giorno brutalizzate. Ma, in mezzo a questo quadro deprimente, un pugno di uomini è riuscito a convincere tre nazioni, Sudafrica, Mozambico e Zimbabwe (figura 1), ad abbattere le staccionate (di ferro e politiche) e a unire i propri territori per tentare un esperimento che non ha precedenti: piani comuni di gestione della savana; creazione di corridoi tra un parco e l'altro per permettere a elefanti e giraffe di riprendere le antiche rotte migratorie, interrotte un secolo fa quando l'uomo inventò i confini nazionali; leggi comuni; pattugliamenti comuni; stipendi comuni; comunione di

(continua)

(continua)

risorse. Biglietti d'ingresso comuni. Cassa comune. Idee in comune. Per una regione del mondo dove, fino a quindici anni fa, i rispettivi eserciti si combattevano a suon di kalashnikov e dove i parchi sembravano un lusso da turisti e le antilopi servivano solo per sfamare gli affamati, non è un risultato da poco.

Con uno sforzo che molti Paesi «ricchi» e pacifici si guardano bene dal compiere, la povera e «arretrata» Africa sta dando una lezione di etica: gli ultimi tesori naturali non appartengono a un solo Paese, ma all'umanità e vanno gestiti come tali. Esattamente come si fa — o si dovrebbe fare — con gli Uffizi, il Louvre, il British Museum. La savana del Limpopo è, d'altra parte, uno straordinario museo vivente, dove i capolavori hanno quattro zampe o sono colori e suoni meravigliosi. Tale ambiente ha ispirato numerosi scrittori famosi, come Karen Blixen, autrice danese vissuta sugli altipiani del Kenia, che ne ha descritto la cultura, le popolazioni, i costumi ne *La mia Africa* e Wilbur Smith, che fa del paesaggio africano un personaggio dei suoi romanzi.

Il nome del parco viene dal celebre fiume Limpopo, lungo circa 1.600 Km, che nasce nella repubblica Sudafricana e sfocia, dopo aver segnato i confini con Botswana e Zimbabwe, a nord di Maputo, capitale del Mozambico.

Inaugurato recentemente, il nuovo parco include il celebre *Kruger National Park* sudafricano, il *Gonarezhou National Park* dello Zimbabwe e la provincia di Gala in Mozambico. All'origine di tutto c'è uno dei più antichi parchi del mondo, il Kruger, fondato nel 1896, che oggi ha un milione di visitatori all'anno ed è una delle principali risorse economiche del Paese. Gli altri parchi sono da sempre i suoi parenti poveri: come i parchi del Mozambico, dove si è combattuta la guerra civile negli anni Settanta e Ottanta con la relativa fuga degli abitanti. Ora in Mozambico c'è la pace e perfino un modesto boom economico.

Il *Limpopo Park* fa parte di un esperimento che sta coinvolgendo altri parchi africani. Nata nel 1990 come idea del presidente del WWF sudafricano, il miliardario Anton Rupert, subito sostenuta da Nelson Mandela, l'ipotesi di abbattere le frontiere e gestire i parchi africani senza tener conto dei confini politici sta avendo successo. Chiamati Parchi della Pace, si stanno estendendo a una decina di nazioni. Swaziland, Mozambico e Sudafrica hanno firmato il trattato per dar vita alla *Lubombo Transfrontier Conservation Area*. Namibia e Sudafrica hanno creato la *Ai-Ais-I Richtersveld Transfrontier Conservation Area*. Non sono gesti politici o simbolici. Di mezzo c'è il successo economico dei parchi senza frontiere. Quindi, la salvezza o la morte della grande fauna africana, cioè dell'ultima importante popolazione faunistica rimasta sul pianeta. Se si abbattono le frontiere, ci si scambiano i turisti. Se i Paesi più ricchi (Sudafrica) aiutano i più poveri (Mozambico) in cambio dei diritti di accesso ai loro territori per inviarvi botanici, zoologi, scienziati e guardiaparco, tutti ne guadagnano.

(continua)

(continua)

Se si incoraggiano i safari fotografici e l'ecoturismo, si rendono redditizi territori che altrimenti verrebbero utilizzati per una colonizzazione umana senza piani regolatori. L'idea piace anche alle grandi aziende. La famiglia Oppenheimer della De Beers, leader mondiale dei diamanti, ha donato una «fattoria» da 36 mila ettari per unire due fette di deserto del Kalahari che appartengono a Sudafrica e Botswana. Insieme costituiscono ora un parco unico, il *Kgalagadi*, un gioiello naturale dove è nata la civiltà dei Boscimani e dove oggi galoppo branchi di antilopi.

Dicono che in Africa i tramonti siano emozionanti. Ma l'alba lo è ancora di più. Sul grande fiume Limpopo la giornata inizia ogni mattina alle 6 e 30, quando i predatori tornano a casa dopo una notte trascorsa in caccia, e le giraffe riprendono a brucare le acacie. I ranger finanziati dal nuovo parco, con divise fiammanti e salari pagati con puntualità, pattugliano un territorio vasto e bellissimo, dove l'uomo si sente piccolo e debole. Per ora i governi non litigano. I turisti, o meglio i viaggiatori, aumentano. I bracconieri fuggono.

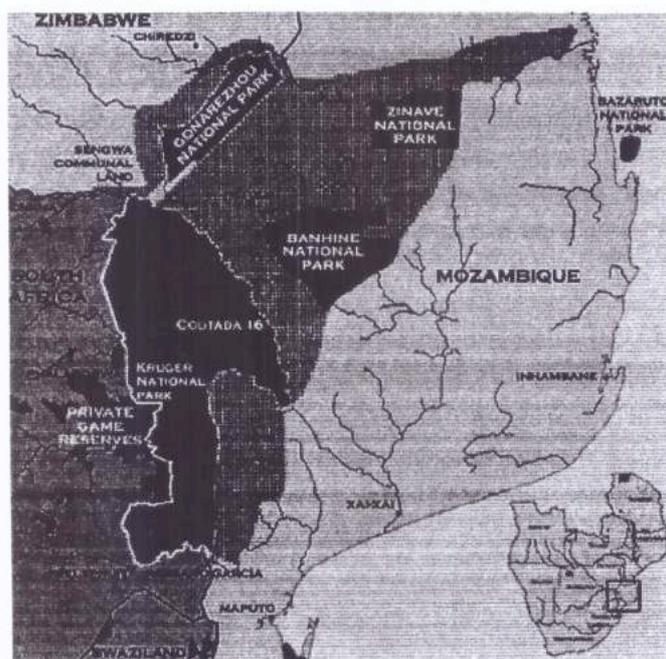


Fig. 1 Limpopo Transfrontier Park

(adattato da: Riccardo Trizio, *D - Repubblica delle donne*, 18 gennaio 2003)

Rispondi qui sotto alle domande sul testo studiato. Le ultime domande sono del tipo Vero/Falso (ti ricordiamo che si tratta di decidere se l'affermazione è giusta o sbagliata; per es., «Il gatto è un animale che vive nell'acqua» è «falsa» e «La mucca produce latte» è «vera»).

SCELTA TITOLI

Quali tra i seguenti titoli ti sembrano più adatti a riassumere i punti principali del testo che hai studiato? Individua tre titoli e segnali tracciando una croce a fianco. Ricorda: non devi scegliere i titoli solo perché se ne parla nel testo, ma perché riguardano parti importanti di quello che hai studiato.

- a) L'Africa: un territorio da scoprire e conoscere
- b) Quando il leone la fa da sovrano
- c) La nascita di un parco oltre le frontiere
- d) Il Limpopo: un fiume senza confini
- e) Un nuovo modo per rendere redditizie le ricchezze naturali
- f) Trattato di pace fra regioni africane
- g) I boscimani come popolo da salvare
- h) Un esperimento di gestione territoriale in comune

DOMANDE APERTE

Rispondi alle domande qui sotto riportate

1. Di quale zona dell'Africa si sta parlando?

Dello Zimbabwe

2. Perché è stato realizzato l'esperimento del Limpopo Park?

Per non far estinguere gli animali

3. Che risultati sta avendo l'esperimento del Limpopo Park?

(continua)

(continua)

4. Qual è il percorso del Limpopo?

Di non far estinguere piante
ed animali.

5. Quali sono gli animali presenti nel parco?

Leoni, giraffe, zebre, antilopi.

6. Perché si parla di Parchi della Pace?

Perché dentro non c'è la guerra.

DOMANDE VERO/FALSO

Decidi se queste affermazioni sono Vere (V) o False (F) (se non ti senti di rispondere puoi anche saltare le domande).

1. Il Limpopo Park si estende per circa 5.000 Km²

V F

2. La specie animale più presente è quella degli Impala

V F

3. Nel Limpopo Park sono presenti alcune centinaia di persone addette al servizio per la gestione del parco

V F

4. I Lodge sono accampamenti di tende

V F

5. La parte più antica del Limpopo Park corrisponde al Gonarezhou Park

V F

6. Il paese più povero tra quelli interessati dal Parco Limpopo è il Mozambico

V F

(continua)

(continua)

7. L'esperienza del Limpopo Park è stata presa come esempio per la nascita di altri parchi F
8. I Parchi della Pace prendono questo nome perché all'interno non ci sono le guerre V
9. I Parchi della Pace sono un buon affare economico F
10. Ai Parchi della Pace sono interessati anche membri del WWF F
11. I confini tra stati africani avevano interrotto le rotte migratorie degli animali F
12. Il Limpopo Park è uno dei parchi più importanti dell'Africa centrale F
13. Il Limpopo Park è stato fondato nel 1896 F
14. I Boscimani sono un popolo del Kalahari V
15. La scrittrice danese Karen Blixen fu tra i fondatori del parco V

Criteria di correzione per la Prova di studio «Limpopo»

Scelta titoli: c, e, h

Domande aperte:

1. *La zona dell'Africa comprende tre nazioni: Sudafrica, Mozambico, Zimbabwe.* Dare 2 punti se sono elencate le tre nazioni, 1 punto se è indicata l'Africa del Sud, 0 punti se è indicata un'altra zona.
2. *Il Limpopo Park è stato realizzato perché le nazioni si sono unite per un progetto comune (piani comuni di gestione, corridoio naturale tra un parco e l'altro per gli animali, comunione di risorse, stipendi comuni, ecc.).* Dare 2 punti se è detto che le nazioni si sono unite per un progetto comune ed è fornito qualche esempio, 1 punto se è espresso almeno uno dei motivi, 0 punti negli altri casi.
3. *I risultati del Limpopo Park sono scambio di gente (botanici, zoologi), scambio di turismo, territori che diventano redditizi, coinvolgimento delle grandi aziende.* Dare 2 punti se sono indicati tutti i risultati, 1 punto se sono indicati almeno due risultati, 0 punti se non è indicato nessun risultato.
4. *Il fiume Limpopo nasce nella repubblica Sudafricana, sfocia a nord di Maputo (capitale del Mozambico) e segna i confini con Botswana e Zimbabwe.* Dare 2 punti se il percorso è indicato in modo completo, 1 punto se il percorso è parzialmente descritto, 0 punti negli altri casi.
5. *Gli animali sono: leoni, elefanti, zebre, ippopotami, giraffe, bufali, impala, varie specie di uccelli e rettili.* Dare 2 punti se gli animali sono elencati in modo completo, 1 punto se l'elenco include almeno 4 animali, 0 punti negli altri casi.
6. *Il Limpopo Park unisce i territori per abbattere i confini politici e quindi favorire gli scambi economici e la pace.* Dare 2 punti se la risposta è data per esteso, 1 punto se la risposta è parzialmente completa, 0 punti se è incompleta o errata.

Domande vero/falso: 1F, 2V, 3F, 4V, 5F, 6V, 7V, 8F, 9V, 10V, 11V, 12F, 13F, 14V, 15F

CESARE CORNOLDI, ROSSANA DE BENI,
CLAUDIA ZAMPERLIN E CHIARA MENEGHETTI

AMOS 8-15

**ABILITÀ E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO:
PROVE DI VALUTAZIONE PER RAGAZZI
DAGLI 8 AI 15 ANNI**

**QUESTIONARI SU CONVINZIONI (QC1I, QC2F, QC30)
E ATTRIBUZIONI (QCA)**

MATTEO - III MEDIA

NB: Per gli alunni delle scuole elementari, fotocopiare lo strumento in un formato più grande per consentire una lettura più agevole.

Erickson

Data _____

Classe III MEDIA

Nome KATIEO

Cognome _____

QUESTIONARIO SULLE TEORIE DELL'INTELLIGENZA (QC11)

Leggi ogni frase riportata qui sotto e poi fai una crocetta solo nel quadratino che indica quanto sei d'accordo con l'affermazione. Non ci sono risposte giuste o sbagliate.

Per esempio se sei d'accordo con l'affermazione «La tua intelligenza è qualcosa di te che non puoi cambiare» metterai la croce sul quadratino sopra a «D'accordo».

1. La tua intelligenza è qualcosa di te che non puoi cambiare.

D'accordo

Un po' d'accordo

Un po' contrario

Contrario

2. Puoi imparare cose nuove, ma non puoi cambiare la tua intelligenza.

D'accordo

Un po' d'accordo

Un po' contrario

Contrario

3. Indipendentemente da quanta intelligenza tu abbia, puoi sempre cambiarne almeno un po'.

D'accordo

Un po' d'accordo

Un po' contrario

Contrario

4. Quando impari cose nuove migliori anche la tua intelligenza.

D'accordo

Un po' d'accordo

Un po' contrario

Contrario

Data _____ Classe III MEDIA
Nome MATTEO Cognome _____

QUESTIONARIO SULLA FIDUCIA NELLA PROPRIA INTELLIGENZA (QC2F)

1. Scegli la frase che è più vera per te, segnandola con una crocetta. E poi collegala con una freccia per dire quanto è vera. Segui bene le istruzioni.

Di solito penso di essere intelligente

molto vero
 un po' vero

Spesso dubito di essere intelligente

2. Scegli la frase che è più vera per te, segnandola con una crocetta. E poi indica quanto è vera per te la frase scelta.

Quando a scuola si inizia un nuovo argomento sono sicuro di capirlo

molto vero
 un po' vero

Quando a scuola si inizia un nuovo argomento dubito di capirlo

3. Scegli la frase che è più vera per te, segnandola con una crocetta. E poi indica quanto è vera per te la frase scelta.

Non ho fiducia nella mia capacità di imparare

molto vero
 un po' vero

Ho fiducia nella mia capacità di imparare

Data _____

Classe III MEDIA

Nome MATTEO

Cognome _____

QUESTIONARIO SUGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (QC30)

Leggi ogni frase riportata qui sotto e poi fai una crocetta solo nel quadratino che indica quanto sei d'accordo con l'affermazione. Non ci sono risposte giuste o sbagliate. Per esempio se sei abbastanza d'accordo che «I bei voti sono per me più importanti delle cose che imparo» metterai la croce sul quadratino che sta sopra a «Un po' d'accordo».

1. I bei voti sono per me più importanti delle cose che imparo.

D'accordo Un po' d'accordo Un po' contrario Contrario

2. Preferisco affrontare compiti difficili in cui posso imparare cose nuove piuttosto che compiti facili in cui sono sicuro di riuscire.

D'accordo Un po' d'accordo Un po' contrario Contrario

3. Preferisco interrompere esercizi in cui non riesco anche se mi potrebbero servire.

D'accordo Un po' d'accordo Un po' contrario Contrario

4. È più importante per me imparare delle cose che prendere dei bei voti

D'accordo Un po' d'accordo Un po' contrario Contrario

5. Mi piacciono i compiti:

(scegline due segnando 1 vicino alla prima scelta e 2 alla seconda scelta)

- 1 Non troppo difficili, così riesco bene
- 2 In cui imparo cose nuove, anche se rischio di sbagliare
- 1 In cui riesco bene così posso dimostrare la mia bravura
- 2 Non troppo facili, così imparo di più

Data _____	Classe <u>III MEDIA</u>
Nome <u>MATTEO</u>	Cognome _____

QUESTIONARIO SULLE ATTRIBUZIONI (QCA)

Leggi ogni frase attentamente ed esprimi la tua opinione scrivendo un 1 vicino alla frase che ti sembra più importante, un 2 vicino alla frase che è seconda in ordine di importanza. Lascia in bianco le altre frasi.

Non ti devi preoccupare di sbagliare perché non ci sono risposte giuste o sbagliate. Vogliamo solo conoscere la tua opinione personale. Per capire meglio esamina gli esempi riportati.

ESEMPI

a) Stai giocando a bocce sulla spiaggia. I punteggi sono pari. Tu tiri la boccia che caccia via la palla avversaria e si ferma sul boccino...

Perché è successo questo?

- Sono stato fortunato _____
- Sono stato aiutato _____
- Ce l'ho messa tutta _____
- Era facile _____
- Sono bravo a questo gioco _____

b) Volevi fare un disegno, ma il risultato è stato un grosso pasticcio...

Perché è successo questo?

- Era difficile _____
- Non sono bravo a disegnare _____
- Sono stato sfortunato _____
- Non mi sono impegnato _____
- Non sono stato aiutato _____

(continua)

1. In un compito scritto di matematica sei riuscito a eseguire tutti i calcoli correttamente...

Perché è successo questo?

- Sono stato fortunato
- Ce l'ho messa tutta 1
- Sono bravo 2
- Era facile
- Sono stato aiutato

Su

2. Dovevi risolvere un problema ma non ci sei riuscito...

Perché è successo questo?

- Era difficile 1
- Sono stato sfortunato
- Non sono capace
- Non sono stato aiutato
- Non mi sono impegnato 2

In

3. Hai fatto il compito di Italiano. Il tuo insegnante ti ha dato un buon voto...

Perché è successo questo?

- Sono stato aiutato
- Sono stato fortunato 2
- Ce l'ho messa tutta 1
- Sono bravo in italiano
- Era facile

Su

4. Nei compiti a casa hai fatto tanti errori...

Perché è successo questo?

- Non sono capace
- Sono stato sfortunato
- Non ho lavorato abbastanza 1
- Non sono stato aiutato
- Era difficile 2

In

(continua)

5. Hai fatto tutto giusto il questionario che l'insegnante ti ha dato...

Perché è successo questo?

- Era facile 2
- Sono bravo —
- Ce l'ho messa tutta 1
- Sono stato aiutato —
- Sono stato fortunato —

Su

6. In un'interrogazione l'insegnante ti trova impreparato...

Perché è successo questo?

- Non ho studiato 1
- Non sono stato aiutato —
- Era difficile 2
- Non sono capace —
- Sono stato sfortunato —

In

7. In una discussione in classe quello che dici è molto apprezzato...

Perché è successo questo?

- Sono stato fortunato 2
- Ce l'ho messa tutta —
- Sono bravo 1
- Era facile —
- Sono stato aiutato —

Su

8. In un esercizio alla lavagna fai scena muta...

Perché è successo questo?

- Era difficile 1
- Non sono capace —
- Sono stato sfortunato —
- Non mi sono impegnato 2
- Non sono stato aiutato —

In

LEGENDA

→ = invertire il punteggio

CALCOLO PUNTEGGI QUESTIONARI

102 AMOS 8-15 SU CONVINZIONI E ATTRIBUZIONE

la possibilità di utilizzare gli altri. Ovviamente poter contare sui dati di tutti e quattro i questionari è molto importante per poter stabilire opportune relazioni e osservazioni e avere un quadro più completo dell'orientamento motivazionale dello studente. Ad esempio se un ragazzo al QC1I ottiene un punteggio alto, che evidenzia una teoria incrementale dell'intelligenza (QC1I punteggio alto), esprime una sufficiente fiducia nelle proprie abilità (QC2F punteggio verso l'alto), si pone obiettivi di padronanza (QC3O punteggio alto), attribuisce (QCA) i suoi successi scolastici prevalentemente all'abilità personale e in secondo ordine all'impegno, possiamo dedurre che egli sia adeguatamente motivato. Infatti l'attribuzione riferita all'abilità personale in questo profilo può essere considerata funzionale allo studio. In un altro profilo può avere invece una valenza completamente diversa.

Modalità e tempi di somministrazione

I questionari possono essere compilati dagli studenti sia individualmente che in sessioni collettive dopo aver letto le istruzioni e svolto con particolare cura le fasi di esemplificazione. La comprensione del compito è molto importante e delicata con gli studenti più piccoli, ma non vanno nemmeno sopravvalutate le abilità dei più grandi, che possono affrontare il compito con leggerezza se non capiscono bene come procedere e quale scopo hanno i questionari. Per il QC2F si raccomanda di fornire una esemplificazione utilizzando la lavagna o un foglio, per essere sicuri che inizialmente venga fatta la prima scelta richiesta e successivamente la seconda. Per il QCA lo studente deve indicare due priorità di scelta scrivendo nell'apposito spazio il numero «1» se è la scelta è di massima importanza e «2» se la scelta è meno importante rispetto alla prima. Per la compilazione non vengono posti limiti di tempo.

CALCOLO DEI PUNTEGGI QC1I, QC2F, QC3O e QCA

Questionari sulle convinzioni

QC1I – TEORIE DELL'INTELLIGENZA. Per le domande 1 e 2 attribuire 1 punto per la scelta dell'alternativa 1, 2 punti per la scelta 2, 3 punti per la scelta 3 e 4 punti per la scelta 4. Per le domande 3 e 4 attribuire 1 punto per la

scelta dell'alternativa 4, 2 punti per la scelta 3, 3 punti per la scelta 2, 4 punti per la scelta 1. Per ottenere il punteggio totale sommare il punteggio ottenuto a ogni risposta. Un alto punteggio (max 16) corrisponde a una teoria dinamica e incrementale, un basso punteggio (min 4) corrisponde a una teoria statica e entitaria.

QC2F – FIDUCIA NELLA PROPRIA INTELLIGENZA. Si calcola il punteggio relativo a ogni coppia di frasi nel seguente modo:

1	Penso di essere intelligente	
	molto vero = 4	un po' vero = 3
	Spesso dubito di essere intelligente	
	un po' vero = 2	molto vero = 1
2	Quando a scuola... sono sicuro di capirlo	
	molto vero = 4	un po' vero = 3
	Quando a scuola... dubito di capirlo	
	un po' vero = 2	molto vero = 1
3	Ho fiducia nelle mie capacità di imparare	
	molto vero = 4	un po' vero = 3
	Non ho fiducia nelle mie capacità di imparare	
	un po' vero = 2	molto vero = 1

Per calcolare il punteggio totale sommare il punteggio ottenuto per ogni coppia di affermazioni. Un alto punteggio (max 12) corrisponde a un'alta fiducia nella propria intelligenza, mentre un basso punteggio (min 3) corrisponde a una bassa fiducia nella propria intelligenza.

QC30 – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO. Per le domande 1 e 3 attribuire 1 punto per la scelta dell'alternativa 1, 2 punti per la scelta 2, 3 punti per la scelta 3 e 4 punti per la scelta 4. Per le domande 2 e 4 attribuire 1 punto per la scelta dell'alternativa 4, 2 punti per la scelta 3, 3 punti per la scelta 2, 4 punti per la scelta 1.

Per il calcolo del punteggio alla domanda 5 bisogna distinguere se le priorità scelte sono di padronanza o di prestazione. Vediamo di seguito in che modo:

Domanda 5

Mi piacciono i compiti...

- non troppo difficili, così riesco bene (Prestazione)
- in cui imparo cose nuove, anche se rischio di sbagliare (Padronanza)
- in cui riesco bene, così posso dimostrare la mia bravura (Prestazione)
- non troppo facili, così imparo di più (Padronanza)

Modalità di attribuzione del punteggio		
1ª scelta	2ª scelta	Punteggio
Padronanza	Padronanza	4
Padronanza	Prestazione	3
Prestazione	Padronanza	2
Prestazione	Prestazione	1

Se ad esempio uno studente a questa domanda mette come prima scelta «Mi piacciono i compiti in cui posso dimostrare la mia bravura» e come seconda «Mi piacciono i compiti non troppo difficili così riesco bene» otterrà complessivamente 1 punto, in quanto entrambe le risposte rientrano nella categoria «prestazione».

Per ottenere il punteggio totale sommare il punteggio ottenuto nelle 5 risposte. Un alto punteggio (max 20) corrisponde a una percezione elevata dell'apprendimento basata su obiettivi di padronanza, mentre un basso punteggio complessivo (min 5) corrisponde a un'alta percezione dell'apprendimento basata su obiettivi di prestazione.

Questionario sulle attribuzioni

QCA. Per ogni item del questionario attribuire 2 punti alla prima scelta e 1 punto alla seconda scelta.

Il calcolo del punteggio tiene distinte le situazioni di successo (item 1, 3, 5, 7) da quelle di insuccesso (item 2, 4, 6, 8) e il tipo di attribuzione data all'evento (impegno, abilità, aiuto, caso). Alla fine si ottengono 10 punteggi. In tabella è indicato come tenere distinte le situazioni di successo da quelle di insuccesso, con i cinque tipi attribuzioni. Le somme per ottenere i punteggi totali devono essere fatte solo per colonne.

Se per esempio uno studente che per le affermazioni riferite al successo mette l'impegno come prima scelta negli item 1, 3 e 5 e come seconda scelta nell'item 7, avrà ottenuto un punteggio di 7 (item 1=2, item 3=2, item 5=2, item 7=1) per questa attribuzione. Nello stesso modo si procede per le altre attribuzioni e per quanto riguarda le situazioni di insuccesso.

Per i Questionari sulle convinzioni (QC1I, QC2F, QC3O) è possibile confrontare i punteggi ottenuti con le medie (deviazioni standard) e fasce di livello della tabella 4.2. Per il Questionario sulle attribuzioni (QCA) è possibile confrontare i punteggi ottenuti con le medie (deviazioni standard) riportate nelle tabelle 4.3 e 4.4. Ulteriori indicazioni verranno date nel paragrafo dedicato ai dati normativi.

Modalità di assegnazione dei punteggi al QCA

Successo					
Item	Impegno (ce l'ho messa tutta)	Abilità (sono bravo)	Aiuto (sono stato aiutato)	Compito (era facile)	Caso/fortuna (sono stato fortunato)
1					
3					
5					
7					
Totale					
Insuccesso					
Item	Impegno (non mi sono impegnato)	Abilità (non sono capace)	Aiuto (non sono stato aiutato)	Compito (era difficile)	Caso/fortuna (sono stato sfortunato)
2					
4					
6					
8					
Totale					

TAVOLA RIASSUNTIVA DELLE MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE,
DI VALUTAZIONE E DI INTERPRETAZIONE DEI PUNTEGGI DELL'AMOS 8-15

STRUMENTO	SOMMINISTRAZIONE	VALUTAZIONE
QUESTIONARIO SULL'APPROCCIO ALLO STUDIO (QAS)	Presentare lo strumento lasciando tempo libero per la compilazione. In genere sono necessari 15-20 minuti.	Sommare i punteggi (da 1 a 3) dei 7 item (invertire gli item negativi n. 2 e n. 5) per calcolare i 7 punteggi: Motivazione, Organizzazione, Elaborazione, Flessibilità, Concentrazione, Ansia, atteggiamento verso la scuola (per maggiori indicazioni si veda «Calcolo dei punteggi» a pag. 32 e 33. Sommare i parziali (girare i punteggi degli item 1, 3, 4, 6, 7 dell'area U) per calcolare il punteggio complessivo.
QUESTIONARI DI STRATEGIE DI STUDIO (QS1 E QS2)	Presentare il QS1. Dopo un intervallo di 10 minuti (svolgimento di altre attività o compilazione di altri questionari AMOS 8-15) presentare il QS2. In genere sono necessari 10 minuti per ogni questionario.	Per il calcolo degli indici di utilità, d'uso e di coerenza strategica delle strategie funzionali e disfunzionali si consulti il paragrafo «Calcolo dei punteggi» (pp. 52-55). È possibile scegliere la modalità basata sul calcolo delle medie dei singoli item funzionali e disfunzionali (modalità 1) e/o basata sui punteggi complessivi (modalità 2).
PROVA DI STUDIO (PS)	Presentare il brano da studiare per 30 minuti indicando di usare le normali modalità di studio. Dopo un intervallo di 10 minuti (svolgimento di altre attività o compilazione di altri questionari AMOS 8-15) presentare tre tipi di compiti: Scelta Titoli (ST), Domande Aperte (DA) e Domande Vero/Falso (DV/F). In genere sono necessari 30 minuti per i tre compiti (tempo complessivo richiesto: 1h e 15 minuti).	Per l'attribuzione dei punteggi si vedano le pagine 80-83. In sintesi: <ul style="list-style-type: none"> - SC: sommare le scelte corrette - DA: sommare i punteggi attribuiti ad ogni domanda (da 0 a 2) - DV/F: sommare le risposte corrette (sottraendo quelle errate) Sommare i parziali per calcolare il punteggio complessivo.
QUESTIONARI SU CONVINZIONI (QC1I, QC21F, QC3O) E ATTRIBUZIONE (QA)	Presentare lo strumento lasciando tempo libero per la compilazione. In genere sono necessari 20 minuti.	Per l'attribuzione dei punteggi di QC1I, QC21F, QC3O si veda «Calcolo del punteggio» (pp. 102-105). In sintesi: QC1I: per domande 3 e 4 (invertire punteggio) e sommare i punteggi delle 4 domande. QC2F: si veda Griglia pag. 103 e sommare i tre punteggi parziali. QC3O: per le domande 2 e 4 invertire il punteggio, per la domanda 5 si veda pag. 104, e sommare i punteggi delle 5 domande. QA: si veda pp. 104-105.

TAVOLA RIASSUNTIVA DELLE MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE,
DI VALUTAZIONE E DI INTERPRETAZIONE DEI PUNTEGGI DELL'AMOS 8-15

STRUMENTO			INTERPRETAZIONE DEL PUNTEGGIO						
			Valori normativi distinti per classe						
			III elementare	IV elementare	V elementare	I media	II media	III media	I superiore
QUESTIONARIO DI APPROCCIO ALLO STUDIO (QAS)	Motivazione		16,92 (2,14)	17,53 (2,14)	16,93 (2,38)	15,99 (2,67)	15,18 (2,94)	14,94 (2,88)	15,41 (3,28)
	Organizzazione		17,13 (2,77)	17,27 (2,68)	17,71 (2,61)	16,14 (2,52)	15,91 (2,73)	14,88 (2,63)	15,90 (2,95)
	Elaborazione		15,62 (2,18)	15,65 (1,96)	15,16 (1,83)	14,83 (1,97)	14,99 (2,17)	14,64 (2,17)	15,29 (2,40)
	Flessibilità		14,49 (1,86)	14,07 (2,37)	14,23 (2,43)	14,37 (2,20)	14,14 (2,17)	14,40 (2,13)	14,17 (2,70)
	Concentrazione		15,76 (3,16)	17,26 (2,26)	15,79 (3,32)	14,86 (2,86)	14,38 (2,94)	14,21 (2,25)	14,31 (3,22)
	Ansia		12,60 (3,19)	13,57 (2,90)	13,39 (3,01)	13,93 (2,67)	13,83 (2,91)	13,75 (2,99)	12,98 (3,10)
	Atteggiamento		18,11 (3,52)	17,72 (2,68)	16,62 (2,98)	15,91 (2,92)	15,28 (2,78)	14,41 (2,98)	14,15 (2,76)
QUESTIONARI DI STRATEGIE DI STUDIO (QS1 E QS2)	Utilità	F	3,11 (0,29)	3,07 (0,34)	3,02 (0,36)	2,91 (0,34)	2,87 (0,35)	2,85 (0,33)	2,90 (0,30)
		NF	2,34 (0,37)	2,36 (0,37)	2,24 (0,38)	2,31 (0,32)	2,29 (0,34)	2,24 (0,30)	2,18 (0,32)
	Uso	F	2,61 (0,42)	2,63 (0,40)	2,59 (38)	2,50 (0,44)	2,47 (0,39)	2,43 (0,38)	2,54 (0,36)
		NF	2,19 (0,45)	2,27 (0,49)	2,15 (0,41)	2,18 (0,43)	2,14 (0,34)	2,05 (0,40)	2,07 (0,35)
	Coerenza	F	1,08 (0,36)	0,94 (0,37)	1,04 (0,32)	0,86 (0,34)	0,77 (0,34)	0,71 (0,31)	0,61 (0,20)
		N	0,87 (0,35)	0,92 (0,44)	0,88 (0,39)	0,70 (0,33)	0,61 (0,34)	0,57 (0,27)	0,46 (0,22)
PROVA DI STUDIO (PS)	<i>Parchi</i> (elem.)	ST	1,69 (0,81)	1,77 (0,79)	2,38 (2,65)	1,74 (0,72)	1,59 (0,74)	1,89 (0,72)	1,83 (0,75)
		DA	3,22 (2,11)	4,79 (2,62)	6,50 (2,75)	3,99 (,96)	3,81 (2,42)	5,35 (2,89)	5,52 (2,21)
	<i>Limpopo</i> (medie + I sup)	V/F	4,72 (3,44)	5,15 (3,33)	5,77 (2,84)	4,79 (3,62)	4,94 (4,02)	7,33 (3,45)	8,04 (3,80)
		Tot	9,78 (4,84)	11,72 (5,20)	14,65 (4,61)	10,56 (4,89)	10,34 (5,92)	14,58 (5,64)	15,46 (5,48)
	<i>Abitazioni</i> (elem.)	ST	1,24 (0,90)	1,75 (0,79)	1,74 (0,74)	1,53 (0,79)	1,57 (0,84)	2,00 (0,72)	2,03 (0,76)
		DA	3,42 (1,50)	4,04 (2,07)	5,71 (2,26)	2,95 (1,78)	3,14 (2,25)	2,93 (2,18)	5,17 (2,01)
	<i>Demografia</i> (medie + I sup)	V/F	2,91 (3,43)	4,27 (3,45)	6,54 (3,86)	2,47 (4,71)	4,61 (4,44)	5,15 (5,28)	9,85 (3,59)
		Tot	7,57 (4,43)	10,08 (5,32)	14,00 (5,59)	7,05 (5,91)	9,36 (6,22)	10,07 (6,86)	17,06 (4,79)
QUESTIONARI SU CONVINZIONI (QC1I, QC2F, QC30) E ATTRIBUZIONE (QA)	QC1I		10,09 (3,09)	11,71 (2,71)	11,92 (2,85)	12,15 (2,55)	12,21 (2,94)	11,43 (2,93)	11,47 (3,45)
	QC2F		8,80 (2,65)	8,50 (2,08)	8,65 (2,12)	8,57 (2,02)	8,76 (2,04)	9,24 (2,16)	8,56 (2,16)
	QC30		15,17 (4,06)	16,61 (2,59)	16,34 (2,86)	15,18 (3,21)	14,42 (3,03)	13,75 (4,41)	13,05 (3,61)
	SUCC.	Impegno	4,84 (2,35)	5,53 (2,16)	5,56 (2,05)	5,84 (2,01)	5,69 (2,04)	5,86 (1,99)	5,54 (2,04)
		Abilità	3,35 (2,08)	3,15 (2,149)	3,19 (1,91)	3,05 (1,79)	3,28 (1,73)	3,62 (1,87)	3,42 (1,99)
		Aiuto	1,04 (1,19)	0,77 (1,35)	0,96 (1,38)	1,91 (1,21)	2,20 (1,47)	1,84 (1,30)	1,86 (1,34)
		Compito	2,62 (1,81)	2,18 (1,69)	2,29 (1,60)	2,69 (1,48)	2,69 (1,49)	2,55 (1,56)	2,49 (1,28)
		Caso	2,61 (2,00)	1,96 (1,87)	1,56 (1,77)	2,31 (1,31)	2,24 (1,47)	2,09 (1,11)	2,11 (1,30)
		INSUCC.	Impegno	5,00 (2,36)	5,60 (2,10)	5,58 (2,03)	5,58 (2,09)	5,68 (2,03)	5,89 (1,82)
	INSUCC.	Abilità	2,26 (1,75)	2,18 (1,69)	2,01 (1,56)	2,82 (1,49)	2,58 (1,54)	2,86 (1,33)	2,55 (1,44)
		Aiuto	1,26 (1,51)	0,52 (0,87)	0,48 (0,85)	2,68 (1,15)	1,85(1,19)	1,41 (0,66)	1,70 (0,90)
		Compito	3,14 (1,86)	3,33 (1,92)	3,71 (2,18)	3,68 (1,81)	3,65 (1,51)	3,51 (1,68)	3,66 (1,63)
		Caso	2,74 (2,08)	1,91 (2,07)	1,63 (1,58)	2,25 (1,47)	1,76(1,15)	1,52 (0,94)	1,39 (0,81)

GRIGLIA PER IL PROFILO COMPLESSIVO ALL'AMOS 8-15 DELLE AUTOVALUTAZIONI E ABILITÀ DI STUDIO DELLO STUDENTE

1. QUESTIONARIO SULL'APPROCCIO ALLO STUDIO (QAS) MATTEO - III MEDIA

	Punteggi dello studente
Motivazione	
Organizzazione	
Flessibilità Elaborazione	
Concentrazione	
Ansia	
Atteggiamento	
TOTALE	

2. QUESTIONARI SULLE STRATEGIE DI STUDIO (QS1 e QS2) MARGO - IV ELEMENTARE

a) *Utilità e uso delle strategie funzionali e disfunzionali allo studio*

		Punteggi dello studente		
		Somma degli item	Dividere per	Media
1	Totale utilità delle strategie funzionali (+)		22	
2	Totale utilità strategie disfunzionali (-)		10	
3	Totale uso delle strategie funzionali (+)		22	
4	Totale uso delle strategie disfunzionali (-)		10	
Calcolo delle differenze sui punteggi totali		Risultato		
5	Totale utilità strategie funzionali (1) - Totale utilità strategie disfunzionali (2)			
6	Totale uso strategie funzionali (3) - Totale uso strategie disfunzionali (4)			

b) *Coerenza complessiva*

		Risultato
Media utilità strategie funzionali (-) Media uso strategie funzionali		
Media utilità strategie disfunzionali (-) Media uso strategie disfunzionali		
Calcolo delle differenze sui punteggi totali		Risultato
Totale utilità strategie (5) - Totale uso strategie (6)		

3. PROVA DI STUDIO FERDINANDO - II MEDIA

PROVA DI STUDIO 1		PROVA DI STUDIO 2	
	<i>Punteggi dello studente</i>		<i>Punteggi dello studente</i>
1. Scelta titoli		1. Scelta titoli	
2. Domande aperte		2. Domande aperte	
3. Domande vero/falso		3. Domande vero/falso	
Totale (somma di 1, 2, 3)		Totale (somma di 1, 2, 3)	

4. QUESTIONARI SULLE CONVINZIONI E SULLE ATTRIBUZIONI MATTEO - III MEDIA

Questionari sulle teorie dell'intelligenza (QC1I), fiducia nella propria intelligenza (QC2F) e obiettivi di apprendimento (QC3O)

	Punteggi dello studente
Teorie dell'intelligenza (QC1I)	
Fiducia nella propria intelligenza (QC2F)	
Obiettivi di apprendimento (QC3O)	

Questionario di Attribuzione (QA)

		Punteggi dello studente
<i>Successo</i>	Impegno	
	Abilità	
	Aiuto	
	Compito	
	Caso	
<i>Insuccesso</i>	Impegno	
	Abilità	
	Aiuto	
	Compito	
	Caso	